

## RACCONTI

## «L'adolescenza era vera La democrazia no» Il Cile quotidiano di Alejandro Zambra

«**M**io padre era un computer, e mia madre una macchina da scrivere». Inizia così "I miei documenti", la prima raccolta di racconti di Alejandro Zambra, Sellerio. Nato e cresciuto in Cile, Zambra ha già fatto parlare di sé grazie alle sue poesie e ai suoi romanzi, vincendo vari premi. Qui presenta storie di vite borghesi, di persone qualunque, che sembrerebbe naturale sentirsi raccontare da un amico al bar.

Nessun intreccio elaborato, niente colpi di scena, ma Zambra è comunque bravo a catturare il lettore grazie a una scrittura che rende bene il ritmo di un linguaggio parlato pieno di vita e vi aggiunge un po' di poesia. A volte i protagonisti si paragonano a oggetti, spesso danno l'impressione di vivere una vita meccanica, ma prima o poi tirano sempre fuori passione, rabbia, ironia.

E non è un caso se quasi sempre i personaggi sono scrittori, o comunque intimamente legati alla letteratura. S'intravede, un po' ovunque nel libro, l'ombra di Pinochet: accennato come un normale argomento di conversazione, o preso in giro con risatine da soffocare non appena arriva la notizia di un arresto. Ma che soprattutto è in grado di cambiare la mentalità: «L'adolescenza era vera. La democrazia no», dice uno dei personaggi. Chi si aspetta di trovare storie a tinte forti sulla dittatura può rimanere deluso, mentre sicuramente sarà appagato chi è interessato a conoscere il vero volto di un paese, attraverso le storie di chi vive lì, tanto simili alle nostre.

**Giovanni Lorenzo Porrà**

RIPRODUZIONE RISERVATA



### I miei documenti

Alejandro Zambra

Sellerio  
pagg. 223, € 15

